

NODI CHE VENGONO AL PETTINE: LA QUESTIONE MORALE

voci dal PD



Tonini :

- *«Condivido il giudizio di Napolitano, che riguarda anche noi. Non porci questo problema significa condannarci alla sconfitta».*
- *«La trasparenza si è trasformata in opacità, la competenza è sfociata in deteriori forme di professionismo politico con tratti di cinismo e l'innovazione è diventata mediocre gestione dell'esistente ».*
- *«Abbiamo un codice etico, che ha prescrizioni più rigide della legge e che non è mai stato applicato: occorre metterlo in pratica».*

Franceschini:

- *«Credo che sia eccessivo parlare di questione morale all'interno del partito. Non si sta parlando di tutta la classe dirigente del Pd».*

Bindi:

- *«Dobbiamo porre seriamente al centro del dibattito la questione morale, come un fatto di rifondazione democratica di questo Paese».*

[Corriere della sera, 4 dicembre 2008](#)

Per Franceschini l'importante non è il principio ma la percentuale: di quanta parte della classe dirigente del PD si starà parlando? Lui forse lo sa.

Corre voce che il cambiamento passi, tanto per fare un esempio a caso, per un seggio sicuro alle prossime europee, offerto a Bassolino purchè liberi al più presto la Campania dalla sua imbarazzante presenza.

Evidentemente per la rifondazione l'Europa può attendere. Tanto per migliorare l'immagine del Bel Paese all'estero e guadagnare in autorevolezza.

Colibrì

4 dicembre 2008